

MATERIALE PER L'ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME

- ✓ **REGOLAMENTO D'ISTITUTO DEL LICEO MACHIAVELLI -**
<http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article256>

- ✓ **PATTO DI CORRESPONSABILITA' -**
<http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article206>

- ✓ **"STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA" –**
<https://www.edscuola.it/archivio/norme/decreti/statuto3.html>

- ✓ **E SAFETY POLICY -** <http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article5670>

- ✓ **NETIQUETTE per la DAD -** <http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article5471>

- ✓ **GRIGLIA VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

REGOLAMENTO D'ISTITUTO DEL LICEO MACHIAVELLI

REGOLAMENTO DI ISTITUTO LICEO N. MACHIAVELLI

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO che presentiamo è in vigore a tutt'oggi, tuttavia si sta procedendo ad una sua revisione per adeguarlo alle normative più recenti

Premessa al Regolamento

Le regole di comportamento indicate in questo regolamento servono a garantire il rispetto reciproco, la cura per l'ambiente scolastico e la serenità necessaria alle attività didattiche. Solo a queste condizioni la scuola può assolvere al compito di trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio culturale che ci accomuna. Questo compito le è stato affidato dalla collettività, che lo sostiene con i soldi dei contribuenti. È bene che tutti ne siano sempre consapevoli, in modo da valorizzare al massimo, ciascuno secondo il proprio ruolo, ogni momento della giornata scolastica.

PRINCIPI GENERALI

Art.1 L'Istituto "Niccolò Machiavelli", considerandosi comunità educante fondata sul dialogo e la partecipazione democratica si propone di contribuire all'educazione civile, morale, culturale dei giovani iscritti. Favorisce quindi la più ampia collaborazione fra le varie componenti al fine di assicurare agli alunni una piena attuazione del diritto allo studio, sia procurando di evitare selezioni determinate da condizioni economiche disagiate, sia arricchendo i contenuti culturali con un'apertura al "nuovo" emergente nell'uomo e nella società. In particolare: ∞ nell'ambito della disponibilità dei mezzi finanziari l'istituto affronta i casi di ritardo e di disadattamento scolastico dovuti a motivi di ordine economico e sociale, perché sia garantito il diritto all'uguaglianza tra gli alunni e sia superata ogni possibile causa di disparità e di discriminazione. ∞ L'Istituto si impegna a sollecitare e favorire la partecipazione degli alunni alla vita della scuola, sia per elaborare nuovi contenuti e metodi educativi, sia per dare a ogni giovane la possibilità di esprimere e realizzare i propri interessi e le proprie attitudini, in vista dell'ulteriore proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Art. 2 L'Istituto si propone di garantire l'agibilità della scuola anche nelle ore pomeridiane, nel rispetto di tutti i diritti collegati con tale innovazione. Ritiene possibile ed auspicabile la sperimentazione di nuovi contenuti educativi e di didattiche nuove e favorisce a tal fine l'aggiornamento dei docenti.

Art. 3 L'Istituto si propone di utilizzare le risorse finanziarie disponibili per ampliare tutte le forme di vita culturale, promovendo in particolare rapporti con le altre scuole e con enti esterni.

Art. 4 L'Istituto recepisce, nell'ambito delle sue competenze, le istanze del personale docente e non docente per la salvaguardia e il miglioramento del rispettivo lavoro, esaminando e sostenendo nei modi più opportuni le loro iniziative attraverso gli Organi collegiali e le assemblee di base.

Art. 5 Apposito Albo è riservato a ciascuna componente della comunità scolastica per comunicazioni, affissioni, convocazioni di assemblee e per incontri su argomenti e problemi generali e particolari della scuola. Tutti gli avvisi affissi all'Albo hanno valore legale. Qualsiasi manifesto venga affisso nella scuola deve essere preventivamente siglato dalla Presidenza, che ne conserva copia firmata dai presentatori.

Art. 5 bis (RISERVATEZZA) Tutti sono tenuti al rispetto delle norme sulla riservatezza, che trovano applicazione nel trattamento dei dati da parte della Scuola e nel diritto di accesso ai dati personali. Nessuno può diffondere o comunicare i dati personali di altre persone senza aver prima informato adeguatamente le persone coinvolte e averne ottenuto esplicito consenso. Gli studenti e gli altri membri della comunità scolastica devono prestare particolare attenzione a non mettere in rete immagini o a diffonderle via mms o social network.

Art. 6 All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti, sentito anche il parere del Consiglio di Istituto, stabilisce la suddivisione dell'anno scolastico stesso in trimestri o quadrimestri, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 7 Le lezioni si svolgono secondo un orario che viene fissato dalla presidenza all'inizio dell'anno scolastico e comunicato alle classi. Una copia viene affissa all'Albo dell'Istituto e le eventuali variazioni vengono comunicate agli studenti mediante circolare interna del Capo di Istituto.

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 8 Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono tenuti ad osservare i principi di una corretta e qualificata convivenza civile, nel rispetto dei diritti della personalità di ciascuno.

Art. 9 La Scuola è un bene comune e' pertanto, tutti coloro che ne usufruiscono debbono tenere un comportamento tale da consentire il corretto uso e la buona conservazione dei locali e il rispetto degli orari.

Art. 10 Le lezioni non possono essere interrotte se non per motivi eccezionali. Le comunicazioni alle classi durante le lezioni devono essere autorizzate per iscritto dal Preside o suo delegato.

Art. 10 bis (INTERRUZIONE DELLE LEZIONI) Gli studenti che, per qualsiasi motivo e in qualsiasi modo, interrompano, ostacolano o impediscano lo svolgimento dell'attività didattica, ledono il diritto allo studio dei loro compagni e recano danno all'istituzione scolastica. I responsabili pertanto incorrono nelle sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento, e possono inoltre essere perseguiti ai sensi dell'art. 340 del Codice Penale (Interruzione di pubblico servizio) ove ricorra la fattispecie del reato.

Art. 11 Il divieto di fumare, oltre a configurarsi come un impegno educativo generale della scuola per la difesa della salute, è sancito dalla Legge. Fumare nelle aule e nei corridoi costituisce, pertanto, indisciplina grave, punibile a norma di legge. Il divieto riguarda ovviamente non solo gli studenti, ma tutti gli operatori scolastici.

Art. 11 bis (VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO) Il Decreto Ministeriale n. 5 /2009, all'art. 3, comma 1, dispone quanto segue: *"Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno"*. Pertanto, in sede di scrutini finali, il Consiglio attribuirà il voto di condotta tenendo conto anche dei comportamenti relativi al primo periodo.

INGRESSO ED USCITA

Art. 12 Il personale docente e non docente, nell'ambito delle rispettive competenze, è tenuto a vigilare affinché tutti gli alunni rispettino le norme che regolano l'ingresso e l'uscita dall'Istituto, comunicando al Preside eventuali infrazioni.

Art. 13 Gli alunni entrano nell'Istituto nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni fissato annualmente dal Preside, sentito il parere del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. I Docenti sono tenuti ad essere presenti nelle classi cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, non solo perché previsto dal loro contratto di lavoro, ma anche per assicurare la vigilanza degli alunni. Il portone viene chiuso nei dieci minuti che seguono l'inizio delle lezioni, con divieto di ingresso nell'atrio dell'Istituto di eventuali studenti ritardatari, anche se minori, per comprensibili ragioni di vigilanza e di sicurezza. Eventuali deroghe sono autorizzate per iscritto dalla Presidenza solo per seri e comprovati motivi e comunque per la seconda ora di lezione. Dopo cinque ritardi il docente Coordinatore di classe provvederà ad informare per iscritto la famiglia dello studente. In presenza di recidiva dei ritardi il Capo di Istituto ammetterà in classe lo studente solo se accompagnato da uno dei genitori. Il Docente della prima ora di lezione può ammettere in classe gli studenti sprovvisti di giustificazione per l'assenza del giorno precedente, annotando sul registro di classe l'ammissione con riserva. Il Docente della prima ora del giorno successivo deve verificare che lo studente presenti regolare giustificazione sul libretto. Nel caso in cui manchi tale giustificazione, l'ammissione in classe sarà di esclusiva competenza dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 14 Gli studenti maggiorenni sono tenuti a rispettare, al pari degli altri, l'orario delle lezioni per cui, dopo cinque ritardi saranno ammessi in classe solamente se forniti di autorizzazione scritta rilasciata dal Preside.

Art. 15 Gli studenti che giungono a scuola in ritardo sono ammessi in classe alla seconda ora di lezione, dietro richiesta dei genitori riportata sull'apposito libretto. Il Docente presente in classe alla seconda ora di lezione registrerà sul registro di classe l'ammissione. Qualora il ritardo sia determinato da cause impreviste e improvvise, lo studente presenterà la giustificazione il giorno successivo al docente della prima ora di lezione. La giustificazione dei ritardi da

parte dei genitori deve essere motivata soprattutto in presenza di studenti che assolvono l'obbligo scolastico. In questi casi l'Istituto sarà particolarmente vigile, segnalando alle Autorità competenti ogni situazione di irregolare frequenza che possa configurarsi come evasione all'obbligo scolastico. Per gli alunni che presentano attestato di ritardo del treno, tale attestato si può ritenere giustificazione a tutti gli effetti. Il Docente presente in classe è tenuto in ogni caso a verificare quanto scritto nell'attestato (provenienza del treno, ora di arrivo prevista e minuti di ritardo). I docenti rispondono all'amministrazione di eventuali comportamenti omissivi o negligenti relativi al rispetto della disciplina che regola le assenze e i ritardi degli studenti. Pur restando immutate le precedenti disposizioni, gli alunni maggiorenni firmano personalmente le richieste di giustificazione. La recidiva dei ritardi è considerata grave mancanza disciplinare in quanto il rispetto dell'orario delle lezioni è un dovere per lo studente e per i suoi genitori, chiamati ad insegnare ai propri figli il rispetto delle regole della comunità scolastica.

Art. 16 Le uscite anticipate sono consentite dal Preside solo per eccezionali motivi e previa richiesta scritta dei genitori e, comunque, non prima delle 11:30. Le uscite anticipate sono consentite in qualsiasi momento se la causa è connessa allo stato di salute dell'alunno ed è insorta improvvisamente durante le lezioni. Per i minori è sempre necessaria la presenza fisica di un genitore. La domanda di uscita anticipata deve essere presentata in Presidenza prima dell'inizio delle lezioni e quindi annotata sul registro dal docente in servizio nella classe all'ora di uscita.

Art. 17 L'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni è autorizzata dal docente solo per giustificate necessità. L'autorizzazione può essere concessa normalmente a due alunni per volta.

Art. 18 L'intervallo ha la durata di venti minuti; è collocato tra la terza e la quarta ora di lezione e si svolge per i primi dieci minuti sotto la vigilanza responsabile degli insegnanti della terza ora e per gli ultimi dieci sotto quella degli insegnanti della quarta ora. Gli insegnanti, in accordo con la Presidenza e qualora non sussistano difficoltà di ordine interno, possono consentire agli alunni di uscire dalle aule, fermo restando la responsabilità del docente. Al termine dell'intervallo gli alunni devono immediatamente ritornare nelle rispettive classi. Gli insegnanti dell'ora successiva devono controllare le eventuali assenze immotivate e segnalarle alla Presidenza.

Art. 19 Durante il cambio dell'ora di lezione gli alunni non possono uscire dalle aule. L'avvicendamento degli insegnanti deve essere il più rapido possibile.

DOVERI

Art. 20 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

ASSIDUITA' E ASSENZE

Art. 21 La frequenza e la partecipazione alle lezioni, a tutte le altre attività scolastiche (visite culturali, lavori di gruppo, ricerche, manifestazioni sportive,.....) programmate dagli organi collegiali competenti, sono un obbligo fondamentale per lo studente.

Art. 22 Le assenze degli alunni devono essere giustificate da uno dei genitori sull'apposito libretto rilasciato dall'Istituto. La firma di tale genitore deve essere depositata in segreteria all'inizio dell'anno scolastico e riportata identica sul libretto delle giustificazioni. Gli studenti maggiorenni produrranno personalmente la giustificazione, redatta sul medesimo libretto. Dopo cinque giorni di assenza continuata la riammissione alle lezioni avviene previa presentazione del certificato medico. Se l'assenza superiore ai cinque giorni è dovuta a motivi di famiglia deve essere adeguatamente documentata e deve essere preavvisato il Preside, in modo da evitare la presentazione del certificato medico.

Art. 23 Le giustificazioni vanno controfirmate e annotate sul registro di classe dal docente della prima ora di lezione del giorno seguente l'assenza, su delega del Preside. Per nessun motivo il docente può ammettere in classe studenti privi della giustificazione dei genitori. In caso di inadempienza lo studente per essere riammesso in classe deve rivolgersi al Preside, che decide in merito. Il docente che giustifica gli studenti ha il dovere di firmare il registro di Classe.

Art. 24 Nei casi di non funzionamento dei mezzi pubblici, e comunque di difficoltà oggettive non dipendenti dalla scuola, le lezioni si svolgeranno regolarmente e le eventuali assenze determinate da tali cause devono essere giustificate.

Art. 25 Le eventuali astensioni in massa dalle lezioni, coincidenti con manifestazioni studentesche, non sono giustificabili in quanto tali. I genitori, oppure gli studenti maggiorenni, sono direttamente responsabili di tali assenze che vanno sempre e comunque giustificate individualmente.

Art. 26 Le assenze ingiustificate sono considerate indisciplina grave e determinano gli effetti previsti dalla normativa.

USO DEI LOCALI SCOLASTICI

Art. 27 L'uso dei locali scolastici, al di fuori del normale orario delle lezioni e nei limiti delle disponibilità degli stessi, è consentito per le attività degli organi collegiali e di gruppo, per tutte quelle attività collaterali intese a completare la formazione specifica e generale degli studenti, per l'incontro dei docenti con i genitori, per le iniziative proposte dal Consiglio di Istituto, dal Collegio dei Docenti e per gli altri casi previsti dalla legge.

Art. 27 bis (ACCESSIBILITÀ) Gli studenti possono accedere all'edificio che ospita l'Istituto solo durante le ore di lezione, per tutte le attività integrative o extrascolastiche programmate e deliberate dagli organi collegiali, anche in ore pomeridiane o serali, e per quelle autorizzate dal dirigente scolastico su loro richiesta.

Costituisce grave mancanza disciplinare la permanenza non autorizzata nei locali della scuola oltre gli orari stabiliti.

Gli studenti sono affidati al personale della Scuola dall'entrata nell'edificio all'uscita.

L'utilizzo e la permanenza nelle aree comuni (atrio, laboratori, aule attrezzate, biblioteca, palestra, cortile) e nelle aule assegnate alle classi o ai gruppi classe è consentito solo nell'ambito delle attività programmate dai docenti, dai consigli di classe e dagli altri organi collegiali per le ordinarie attività didattiche e per le attività integrative ed extrascolastiche.

Le uscite e le entrate al di fuori dell'orario previsto sono regolamentate e autorizzate dal dirigente o da persone da lui delegate.

Allontanarsi dalla classe o dal gruppo impegnato in attività didattiche (anche extrascolastiche o integrative) è consentito solo dopo aver chiesto e ottenuto l'autorizzazione del docente o del personale responsabile dell'attività. L'eventuale allontanamento dalla classe o dal gruppo didattico è consentito per il tempo strettamente necessario, per le aree attinenti alla motivazione e comunque interne alla Scuola, per motivi leciti valutati dal docente o dal responsabile a sua discrezione funzionale.

La Scuola valuta sul piano disciplinare le infrazioni alle disposizioni dei commi precedenti e ai regolamenti citati, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità di altra natura, quali, per esempio, quelle di carattere penale.

Art. 27 ter Per motivi di sicurezza, di riservatezza e assicurativi le persone estranee alla scuola possono accedere agli uffici di segreteria e presidenza solo negli orari previsti e per il tempo limitato al disbrigo di pratiche; non possono invece accedere alle zone frequentate dagli studenti, salvo che per attività programmate e autorizzate dagli organi collegiali.

I genitori degli studenti, oltre che agli Uffici, possono normalmente accedere alle aree riservate ai contatti con i docenti ed eccezionalmente alle aree dove si svolge attività didattica se autorizzati dal dirigente e accompagnati dal personale della Scuola.

La Scuola si riserva di adire le vie giudiziarie per quanti non rispettino quanto disposto nei commi precedenti, specie nel caso in cui da ciò derivi turbativa dell'attività didattica o danni a persone o cose.

Art. 27 quater (SICUREZZA) Tutti sono tenuti al rispetto delle norme sulla sicurezza. Oltre alle attività didattiche ordinarie, integrative ed extrascolastiche, anche le riunioni, le assemblee, le videoproiezioni, le attività musicali e teatrali devono avvenire in condizioni di sicurezza; in caso contrario non possono essere autorizzate.

Art. 28 Le richieste dell'uso dei locali da parte di enti, con le modalità di cui al comma precedente e almeno un mese prima, devono essere corredate da impegno scritto degli organizzatori per il pagamento di eventuali spese riguardanti i consumi effettuati e gli eventuali danni alle strutture e al materiale scolastico e per il ripristino degli stessi locali nella situazione nella quale sono stati acquisiti. L'uso può essere concesso con delibera del Consiglio di Istituto e nello spirito delle disposizioni legislative vigenti. Gli orari vengono concordati con il Preside anche sulla base delle disponibilità e degli orari di servizio del personale.

RESPONSABILITA' NELL'USO DEI BENI SCOLASTICI E CUSTODIA DEI BENI PERSONALI

Art. 29 Tutti sono tenuti a conservare con la massima cura i beni e le strutture della scuola: banchi, sedie, cattedre, libri e attrezzature didattiche in genere, ecc. Ciascuno risponde personalmente di eventuali danni causati da propria negligenza o atti volontari ed è tenuto al risarcimento.

Gli studenti sono tenuti al massimo rispetto degli ambienti scolastici, degli arredi, delle attrezzature, sempre avendo presente che i relativi costi sono sostenuti dai cittadini italiani attraverso le tasse. Chiunque li danneggia è tenuto a risarcire la scuola e incorre nelle sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento. Ogni studente è tenuto a fare quanto è nelle sue possibilità per impedire che un compagno danneggi i beni comuni e a invitare chi li ha eventualmente danneggiati ad assumersi le proprie responsabilità.

LABORATORI E BIBLIOTECHE

Art. 30 I laboratori scientifici, linguistici, di disegno, la palestra e l'aula di Musica devono essere fruibili da tutte le classi nel corso della settimana, con orari fissati in rapporto alle esigenze didattiche e di ciascuna classe. Tutte le attrezzature didattiche sono a disposizione degli insegnanti interessati sotto la loro diretta responsabilità.

Art. 31 La Biblioteca è aperta al prestito e alla consultazione secondo un calendario e un orario stabiliti annualmente. Sono ammessi alla consultazione e al prestito gli alunni, i docenti e i non docenti che ne facciano richiesta. Al prestito non sono ammesse più di quattro persone per volta. Non è consentito manomettere il libro con segni, appunti o altro. All'atto della concessione del prestito sarà evidenziato lo stato di conservazione dell'opera che dovrà risultare inalterata alla consegna. Nel caso ciò non si verificasse, la Biblioteca deve essere risarcita del danno subito. Non si possono ottenere in prestito più di due volumi per volta.

Art. 32 Il prestito ha la durata di 15 giorni. Entro e non oltre la data di scadenza il titolare del prestito può fare richiesta di proroga, a meno che il testo non sia stato richiesto da altri. Allo scadere dei 15 giorni, il bibliotecario ha comunque la facoltà di esigere la restituzione. Dopo 20 giorni complessivi di ritardo nella restituzione, si sarà esclusi dal prestito. Il bibliotecario può stabilire di volta in volta quali opere o settori della Biblioteca debbono essere esclusi, per cause interne o di gestione, dal prestito e dalla consultazione. Sono comunque tassativamente esclusi dal prestito: opere di particolare pregio, enciclopedie, collane e numeri di periodici delle annate in corso e vocabolari.

Art. 33 Alunni e docenti possono utilizzare, d'intesa con il Preside e per scopi didattici, i sussidi audiovisivi e il fotocopiatore. Le operazioni funzionali dei sussidi audiovisivi e del fotocopiatore sono affidate al personale di segreteria, ausiliario e agli assistenti tecnici. Gli studenti ed i genitori stessi possono usufruire, in occasione delle elezioni annuali e triennali, delle suddette attrezzature su autorizzazione del Preside. In caso di incompatibilità tra l'uso del fotocopiatore e di altri strumenti che comportino impegni di spesa e le disponibilità finanziarie il Preside può porre limitazioni e ne informa il Consiglio di Istituto o la Giunta Esecutiva.

ORARIO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Art. 34 L'accesso agli uffici di segreteria avviene secondo un orario concordato tra Preside e Direttore Amministrativo all'inizio dell'anno scolastico, affisso in bacheca e ben visibile sugli sportelli. In periodi di normale attività la segreteria deve avere un orario di apertura al pubblico di almeno tre giorni settimanali e non meno di due ore al giorno. In prossimità di scadenze essenziali per la vita della scuola, la segreteria rimane aperta secondo necessità e comunque entro i limiti orari di servizio. Docenti, non docenti e studenti sono tenuti al rispetto degli orari.

Art. 35 Il Preside stabilisce gli orari e i giorni che intende destinare al ricevimento degli insegnanti, degli alunni e del pubblico e ne dà comunicazione con avviso in bacheca. Il collaboratore con funzione vicaria, in caso di assenza del Preside, stabilisce l'orario di cui sopra compatibilmente con le proprie esigenze di servizio.

COLLOQUI CON I GENITORI

Art. 36 All'inizio dell'anno scolastico i professori possono indicare un'ora settimanale durante la quale sono a disposizione per i colloqui con i familiari degli alunni. Nei casi particolari, nei quali esigenze di lavoro o di famiglia

inducono i genitori a ricercare colloqui al di fuori dell'orario stabilito, possono essere consentite deroghe a discrezione del docente interessato e se approvate dal Preside.

Art. 37 All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei docenti, nell'ambito della programmazione delle attività didattiche, può stabilire tempi e modi per incontri pomeridiani tra genitori e insegnanti.

COMUNICAZIONI FAMIGLIE ED USO DELLA BACHECA

Art. 38 Le comunicazioni della scuola e quelle della Presidenza ai genitori possono essere fatte per mezzo degli alunni, oppure con avvisi pubblicati in bacheca, che hanno valore di regolare notifica. Le comunicazioni inviate alle famiglie tramite gli alunni debbono essere riportate, firmate per presa visione, entro due giorni. A garanzia della stessa famiglia, in caso di inadempienze oltre il terzo giorno, la comunicazione deve essere riconsegnata personalmente da un genitore.

Art. 39 Gli studenti che desiderano avvalersi della bacheca per comunicazioni riguardanti la vita scolastica devono chiedere l'autorizzazione alla Presidenza che la concede se il materiale da esporre non contiene elementi contrari alla Costituzione e alle leggi vigenti. Il materiale affisso deve essere sottoscritto dai richiedenti ed indicare la classe di appartenenza e la data di affissione.

Art. 40 Per ogni altra affissione in bacheca, richiesta anche da terzi o enti estranei alla scuola, è indispensabile l'autorizzazione della Presidenza.

Art. 41 I documenti affissi in bacheca che hanno validità permanente per l'interesse generale della scuola e quando ciò è previsto dalla normativa vigente, devono avere un tempo limitato di affissione. Tale periodo può essere stabilito all'atto dell'autorizzazione o dell'affissione.

Art. 42 Le organizzazioni sindacali hanno diritto ad avere un loro spazio per la pubblicazione dei loro documenti secondo la normativa vigente in materia.

DIVIETO AGLI ESTERNI

Art. 43 A persone esterne che non hanno rapporti con la scuola è vietato entrare nell'Istituto senza autorizzazione della Presidenza. E' fatto divieto agli studenti invitare estranei e intrattenersi con loro nei locali scolastici.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 44 I viaggi di istruzione devono essere un momento integrante della programmazione didattica. Compatibilmente con le esigenze di bilancio ed in conformità con le norme in vigore, i viaggi della durata di due o più giorni possono essere effettuati solo se la spesa è ritenuta mediamente accessibile agli alunni da parte del Consiglio di Istituto e se viene garantita la partecipazione di non meno del 60% degli alunni della classe e la presenza di un docente accompagnatore per ogni classe partecipante.

Art. 45 Le modalità di svolgimento dei viaggi di istruzione devono prevedere: a) la presentazione di un dettagliato programma di viaggio da notificare ai genitori degli alunni con precise indicazioni di mete di studio, itinerari ed orari delle visite e recapiti telefonici degli alberghi, in cui i partecipanti alla gita saranno ospitati; b) il pagamento delle quote di partecipazione con versamento sul conto corrente postale intestato all'Istituto; c) raccolta delle autorizzazioni alla partecipazione al viaggio firmate dai genitori degli alunni minorenni; d) la presentazione, a conclusione del viaggio, di una relazione sullo svolgimento della stessa da parte dei docenti accompagnatori.

Art. 46 L'uscita didattica di un giorno è consentita quando il Consiglio di classe la ritenga utile dal punto di vista formativo generale e per l'arricchimento della preparazione di una disciplina in particolare. L'insegnante che la promuove deve comunicare in tempo utile ai colleghi il giorno stabilito, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Preside. Il docente deve inoltre acquisire anche le autorizzazioni dei genitori degli alunni minorenni.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art. 47 L'assemblea generale ordinaria degli studenti si riunisce in generale una volta al mese, utilizzando nell'arco dell'anno, di volta in volta, un giorno diverso della settimana. La richiesta, sotto forma di domanda al Preside, contenente l'ordine del giorno, l'ora di inizio e la presumibile durata, deve essere inoltrata con almeno cinque giorni di anticipo e sottoscritta dal 20% del numero totale degli studenti, oppure, in alternativa, dal Comitato studentesco a maggioranza o dai rappresentanti di istituto.

Art. 48 L'assemblea elegge, nelle forme che ritiene più adeguate, un proprio Presidente, che può essere ad annum oppure per ogni seduta. L'Assemblea si dà un regolamento che deve consegnare al Preside e al Consiglio di Istituto. Il Presidente coordina e disciplina i lavori e ne riassume gli aspetti più salienti in un documento che non deve avere altro valore se non di memoria.

Art. 49 Coloro che ritengono di non partecipare possono assentarsi dalla scuola se l'assemblea è indetta per l'intera giornata di lezione. Possono uscire anticipatamente se l'assemblea è indetta solo per alcune ore, fermo restando l'obbligo di esibire sul libretto personale regolare richiesta sottoscritta dai genitori, nel caso di alunni minorenni.

Art.50 L'intervento in assemblea di uno o più esperti esterni, di provata validità culturale e morale, è consentito con delibera del consiglio di Istituto.

Art. 51 Le assemblee di classe possono essere tenute una volta al mese per la durata di una o due ore e in orari che non devono coinvolgere sempre la stessa disciplina. La richiesta al Preside deve essere inoltrata almeno tre giorni prima dai rappresentanti di classe, oppure dalla maggioranza degli alunni, dopo aver ottenuto l'assenso dell'insegnante dell'ora interessata.

Art. 52 Il Preside può concedere eccezionalmente assemblee straordinarie, sia di Istituto che di classe, quando ricorrono circostanze di particolare importanza culturale, sociale, educativa. In caso di urgenza i tempi previsti per la richiesta possono essere ridotti.

COMITATO STUDENTESCO E COMITATO DEI GENITORI

Art. 53 Il Comitato studentesco è formato dai rappresentanti degli studenti. Il Comitato studentesco è convocato dal Preside o dai rappresentanti di Istituto degli studenti o dalla metà più uno dei suoi componenti. Il Comitato dei genitori è formato dai rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe. E' convocato dal Presidente, eletto ad annum dai componenti il Comitato. Il Comitato studentesco e il Comitato dei genitori hanno la funzione di avanzare proposte al Preside e agli Organi collegiali per migliorare l'offerta formativa e l'organizzazione della vita scolastica.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

Art. 54 I Genitori possono riunirsi in Assemblea nei locali dell'istituto avanzando richiesta scritta al Preside con indicazione dell'ordine del giorno, tramite i rappresentanti di classe o il Presidente del Consiglio di Istituto. La richiesta contenente la data, l'ora di inizio e la presumibile durata deve essere inoltrata con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 55 Il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998: Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria è parte integrante del presente Regolamento.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI**PUNTO 1 : Violazione del dovere di regolare frequenza**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Elevato numero di assenze (>25% nel mese)	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione al Doc. coordinatore - Notifica ai genitori
Assenze ingiustificate	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione al Doc. coordinatore - Notifica ai genitori
Ritardi / uscite anticipate oltre il consentito	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Annotazione sul Registro di classe - Notifica ai genitori
Ritardi al rientro intervallo / cambio ora	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Annotazione sul Registro di classe - Notifica ai genitori
Assenze "strategiche"	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione al Doc. coordinatore - Notifica ai genitori
Reiterata mancanza della presentazione del libretto di giustificazioni	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione al Doc. coordinatore - Notifica ai genitori
Uscita dalla scuola senza permesso	- Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Annotazione sul Registro di classe - Notifica al D.S. e ai genitori
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 1 a 5 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione

- Falsificazione del libretto delle giustificazioni - Falsificazione della firma del genitore	- Richiamo scritto - Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 1 a 5 giorni	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Annotazione sul Registro di classe - Notifica al D.S. e ai genitori
		- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione

PUNTO 2 : Violazione del dovere di assiduo impegno

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Elevato numero di assenze (>25% nel mese)	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	-Voto di condotta - Credito scolastico	- Notifica ai genitori
Assenze ingiustificate	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	-Voto di condotta - Credito scolastico	- Annotazione sul Registro personale del Docente - Notifica ai genitori
Ritardi / uscite anticipate oltre il consentito	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	-Voto di condotta - Credito scolastico	- Annotazione sul Registro di classe - Notifica ai genitori
Interventi inopportuni durante le lezioni	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	-Voto di condotta - Credito scolastico	- Annotazione sul Registro di classe - Notifica ai genitori
Svolgimento di attività non previste nell'ora	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	-Voto di condotta - Credito scolastico	- Annotazione sul Registro di classe - Notifica ai genitori

PUNTO 3 : Violazione del dovere del rispetto della persona

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Insulti, epiteti volgari e/o offensivi e/o provocatori verso il personale della scuola e/o i compagni	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe ed invio all'Ufficio di Presidenza	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Notifica al D.S. e ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente

Derisione nei confronti dei diversamente abili, emarginazione di compagni	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	Notifica al D.S. e ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione
Utilizzazione di cellulari, apparecchiature di registrazioni video e foniche nei locali scolastici durante le attività senza autorizzazione del D.S. o del docente	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Annotazione su Registro di classe - Notifica al D.S. e ai genitori
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 3 a 5 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione
Diffusione di materiali inneggianti al razzismo e/o a discriminazioni culturali, etniche, religiose, politiche	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Notifica al D.S. e ai genitori
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione

PUNTO 3 : Violazione del dovere del rispetto della persona

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Aggressioni verbali e/o scritte ai docenti, agli studenti, al personale ATA, al D.S.	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 3 a 5 giorni	- Consiglio di classe	Voto di condotta	- Annotazione su Registro di classe - Notifica al D.S. e ai genitori
				- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione
Aggressioni fisiche a docenti, studenti, personale ATA, D.S.	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe	Voto di condotta	- Notifica al D.S. ed ai genitori
	- Allontanamento dalla comunità scolastica	- Consiglio di Istituto	- Esclusione scrutinio finale - Esclusione Esame di Stato	- Notifica alle autorità scolastica e giudiziaria
Atti deferibili all'autorità giudiziaria	- Allontanamento dalla comunità scolastica	- Consiglio di Istituto	Voto di condotta	- Notifica alle autorità scolastica e giudiziaria

Uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Notifica al D.S. e ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 5 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione
Induzione all'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Notifica al D.S. e ai genitori
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione

PUNTO 4 : Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento*Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza*

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Manipolazione di prese elettriche, interruttori, serrature, vetri, lavandini, bagni, impianti vari	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe ed invio all'Ufficio di Presidenza	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Notifica al D.S. e ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 3 a 5 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione - Segnalazione all'Autorità giudiziaria
Asportazione di cartelli di segnaletica per la sicurezza e/o di disposizioni dirigenziali	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Notifica ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 3 a 5 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione - Segnalazione all'Autorità giudiziaria
Manomissione degli impianti antincendio e di sicurezza	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Notifica al D.S. e ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente

	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 5 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione - Segnalazione all'Autorità giudiziaria
- Uso di materiali incendiari nei locali Scolastici	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Notifica al D.S. e ai genitori
- Fumo	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 5 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione - Segnalazione all'Autorità giudiziaria
Violazione del diritto alla studio ed interruzione dell'attività scolastica	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- D.S. - Docente coordinatore - Collaboratori D.S.	Voto di condotta	- Notifica al D.S. e ai genitori
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione - Segnalazione all'Autorità giudiziaria

PUNTO 5 : Violazione del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati

- *Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici ed a non recare danno alle cose*

- *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica*

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola e/o dei compagni	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe	Voto di condotta	- Notifica al D.S. e ai genitori
	- Allontanamento dalla comunità scolastica	- Consiglio di Istituto	- Esclusione scrutinio finale - Esclusione Esame di Stato	- Notifica alle autorità scolastica e giudiziaria

Scritture sui muri e/o sui banchi	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe ed invio negli Uffici di Presidenza - Ripristino 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S. 	Voto di condotta	<ul style="list-style-type: none"> - Notifica ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente
<ul style="list-style-type: none"> - Abbandono di immondizie nei locali della scuola - Utilizzo incivile dei bagni 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Richiamo scritto - Ripristino 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S. 	Voto di condotta	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
<ul style="list-style-type: none"> - Manomissione di banchi, sedie, cattedre, lavagne, armadietti <i>(Ogni danno provocato sia dolosamente sia per scorretto uso delle strutture deve essere risarcito)</i> - Manipolazione del Registro di classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Richiamo scritto 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S. 	Voto di condotta	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione su Registro di classe - Notifica ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente
	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 3 a 15 giorni - Risarcimento del danno 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe 		<ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione
Affissione di manifesti fuori dagli spazi destinati	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Richiamo scritto 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S. 	Voto di condotta	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione su Registro di classe - Notifica ai genitori

PUNTO 5 : Violazione del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati

- Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici ed a non recare danno alle cose

- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Mancato rispetto delle piante del cortile	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Annotazione su Registro di classe - Notifica al D.S. e ai genitori
Mancata manutenzione dei locali affidati per assemblea scolastica	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Annotazione su Registro di classe - Notifica al D.S. e ai genitori
- Inserimento di programmi software pirata nei computer della scuola	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Annotazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
- Visione di siti illegali durante l'utilizzo scolastico dei computer	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 5 a 15 giorni - Risarcimento del danno	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo / sanzione - Segnalazione all'Autorità giudiziaria

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

La scuola è l'ambiente educativo che si propone di promuovere l'educazione civile, morale, culturale degli studenti. La condivisione e il rispetto di regole che disciplinino la vita nella scuola sono fondamentali per realizzare tali obiettivi; si rende dunque indispensabile instaurare un rapporto di collaborazione e di alleanza educativa con gli studenti stessi e con le loro famiglie.

La scuola si impegna a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- sollecitare e favorire la partecipazione degli alunni alla vita della scuola, per dare a ciascuno di loro la possibilità di esprimere e realizzare i propri interessi e le proprie attitudini, in vista dell'ulteriore proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel piano dell'offerta formativa
- creare un clima di cooperazione con le famiglie, attraverso la comunicazione costante in merito all'andamento didattico e disciplinare.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti e rispettarli
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici e delle regole della scuola
- far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate e i ritardi, giustificare tempestivamente le assenze dei propri figli
- risarcire gli eventuali danni provocati dai propri figli a carico di persone, arredi, materiale didattico.

Lo studente si impegna a:

- prendere visione del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti e rispettarli, prendendo coscienza dei propri diritti e dei propri doveri
- frequentare regolarmente le lezioni arrivando con puntualità
- seguire con attenzione e partecipazione quanto gli viene insegnato
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni.

Il Dirigente Scolastico

Il genitore/affidatario

Lo studente

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

- 1.La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- 2.La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- 3.La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- 4.La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

- 1.Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- 2.La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 3.Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la

vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e.la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f.servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9.La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10.I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1.Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2.Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3.Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4.Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5.Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6.Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1.I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2.I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità

scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto

legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.



MIUR -UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" – ROMA
LINGUISTICO • SCIENZE UMANE • ECONOMICO-SOCIALE



eSafety Policy

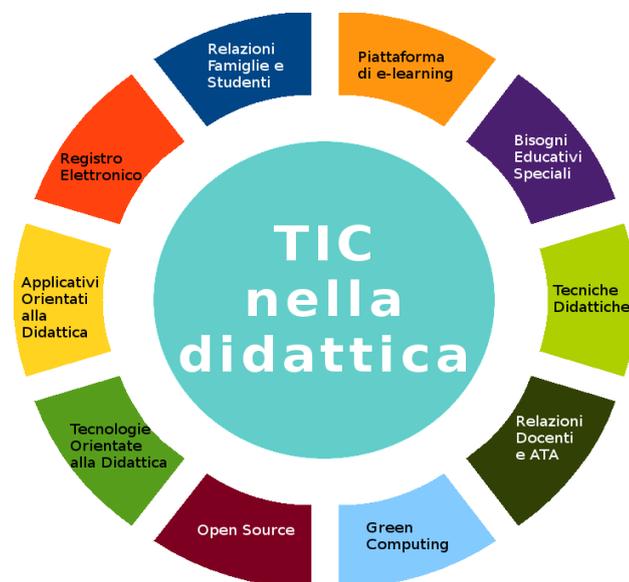
Introduzione

Lo sviluppo e l'integrazione dell'uso delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (TIC) nella didattica pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro e consapevole.

E' compito dell'intera comunità scolastica, genitori inclusi, garantire che gli studenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato.

In questo quadro si inserisce la necessità di dotare la scuola di una propria *Policy di E-safety*, nell'ottica della promozione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della gestione delle infrazioni attraverso il monitoraggio continuo della *Policy* e la sua integrazione con il *Regolamento d'Istituto*.

Obiettivo del presente documento è quello di educare e sensibilizzare l'intera comunità scolastica all'uso sicuro e consapevole di INTERNET in conformità con le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo" elaborate dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca in collaborazione con il *Safer Internet Center* per l'Italia, programma istituito dalla Comunità Europea.



- **Rapporto tra competenze sociali e civiche e competenze digitali**

La capacità di partecipare in modo costruttivo e consapevole alle comunità *on line* e ai network virtuali costituisce un prerequisito fondamentale per partecipare in modo attivo alla società della conoscenza e dell'informazione. Alla diffusione dei nuovi *media* e degli strumenti del web 2.0 si accompagna infatti l'emergere di nuove opportunità di partecipazione civica e sociale (*e-engagement*, *e-inclusion*), che richiedono capacità comunicative e socio-relazionali adeguate. E' fondamentale quindi conoscere come ci si comporta in queste comunità, quali regole vanno rispettate e quali ruoli e responsabilità hanno i soggetti che vi partecipano.

La scuola, nel farsi carico della formazione globale dell'individuo nella fase evolutiva, deve individuare in maniera chiara e inequivocabile ruoli e responsabilità di ciascuno degli attori del percorso formativo.

Al Liceo "Niccolò Machiavelli" di Roma è in corso un processo di riflessione sulla presenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno dell'Istituto. Supportato dalla formazione PNSD a cui ha avuto accesso, il gruppo di lavoro, formato dall'Animatore Digitale e dal Team per l'Innovazione, ha elaborato le seguenti linee guida, di fatto già in buona parte seguite da docenti e studenti.

E' naturalmente un work in progress che prevede aggiornamenti e integrazioni all'interno di una riflessione condivisa da parte di tutte le componenti della scuola.

1. Elementi generali dell'E-Safety Policy

L'E-Safety Policy presenta le linee guida dell'Istituto riguardo all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, che costituiscono parte integrante dell'attività didattica e vengono utilizzate nella comunicazione bidirezionale scuola/ famiglia

1 A. Ruoli e Responsabilità

Il Dirigente Scolastico è responsabile per la sicurezza dei dati ed è garante dell'applicazione delle linee guida contenute nella E-Safety Policy.

L'Animatore Digitale, il Team per l'Innovazione, il Team digitale, il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo aggiornano la policy sul sito della scuola e promuovono la diffusione dei suoi contenuti.



I docenti inseriscono tematiche legate alla sicurezza online nella didattica e guidano gli studenti nelle attività che prevedono l'accesso alla rete.

I genitori sostengono la scuola nel promuovere la sicurezza online, conoscendo e condividendo la policy e proponendo riflessioni e suggerimenti.

Gli studenti conoscono e rispettano l'E-Safety Policy e segnalano al docente di classe eventuali usi impropri della rete e dei dispositivi.

Il personale non docente conosce l'E-Safety Policy e contribuisce alla sorveglianza.

1 B. Condivisione e comunicazione della E-Safety Policy all'intera comunità scolastica

La E-Safety Policy è pubblicata nella sezione PNSD del sito di Istituto. Essa viene illustrata ai genitori e agli studenti in ogni occasione appropriata (Riunioni degli Organi Collegiali, Open Days, riunioni scuola-famiglie, eventi).

1 C. Gestione delle infrazioni alla E-Safety Policy

Nel caso di infrazioni alle indicazioni della E-Safety Policy che rientrino nella casistica del Punto 3 "Violazione del dovere del rispetto della persona" del "Quadro riassuntivo delle Sanzioni disciplinari" del Regolamento di Istituto, si procede come ivi indicato. In ogni caso va



informato il coordinatore di classe, il quale a sua volta riferisce al Dirigente Scolastico e alla famiglia.

1 D. Monitoraggio dell'implementazione della E-Safety Policy e suo aggiornamento

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'implementazione della E-Safety Policy all'interno dell'Istituto. L'Animatore Digitale, il Team per l'Innovazione, il Team digitale, il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, collaborano con il Dirigente Scolastico, per la revisione e l'aggiornamento del documento.

1 E. Integrazione della E-Safety Policy con Regolamenti esistenti

L'E-Safety Policy è coerente con quanto stabilito da:

- Legge 31 dicembre 1996 n. 675 “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”);
- Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria DPR 24 giugno 1998 n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235;
- Legge 29 maggio 2017 n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- Regolamento di Istituto (in particolare artt. 5 bis, 27 quater, 29, 30 e Quadro riassuntivo delle Sanzioni disciplinari punto 3);
- Patto di Corresponsabilità.

2. Formazione e Curricolo

L'impiego corretto e consapevole delle TIC costituisce un fattore di innovazione della didattica e può utilmente contribuire all'aumento della motivazione e del rendimento degli studenti e alla modifica delle pratiche tradizionali di insegnamento: è quindi importante coglierne le potenzialità rispetto a contesti e finalità specifici.

Per sostenere questo processo all'interno della scuola è necessario investire sulla formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, soprattutto in relazione alla didattica per competenze e all'innovazione metodologico-didattica.

2 A. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

Le competenze digitali rientrano tra le 8 competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e, come tali, vengono promosse trasversalmente da tutti i docenti.

Al termine del primo biennio le competenze digitali vengono certificate sulla base dei seguenti descrittori:

lo studente:

- sa utilizzare responsabilmente gli strumenti e i servizi a disposizione
- sa proteggere la propria immagine e i propri dati personali
- mostra senso critico dinanzi all'informazione e al suo trattamento
- sa utilizzare e produrre dati
- rispetta il copyright

2 B. Formazione dei docenti alle nuove tecnologie applicate alla didattica.

L'Animatore digitale, il Team per l'Innovazione e il Team digitale formulano proposte per il Piano di Formazione Triennale partendo dai bisogni formativi dei docenti in relazione alle nuove tecnologie applicate alla didattica.

Viene data diffusione ai corsi sulle nuove tecnologie applicate alla didattica organizzati dalla Scuola Polo di Ambito, dalle Reti di scuole a cui appartiene l'Istituto, e da enti certificatori (ad esempio formazione eTwinning).



3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione TIC della scuola

L'infrastruttura e la strumentazione TIC dell'Istituto sono un patrimonio di tutti e vanno utilizzate nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto e nei Regolamenti dei singoli laboratori multimediali. I danni causati alle attrezzature saranno a carico di chiunque disattenda i suddetti Regolamenti. La scuola deve considerare l'ambiente *on line* alla stregua dell'ambiente fisico e valutarne tutti gli aspetti legati alla sicurezza.

Per quanto concerne l'*hardware* la scuola provvede a pianificare interventi periodici di manutenzione.

3 A. Accesso ad internet

Le tre sedi dell'Istituto sono connesse ad Internet tramite wireless e LAN.

La rete didattica è separata dalla rete dell'amministrazione.

3 B. Gestione accessi

La connessione alla rete wireless è riservata ai docenti per fini didattici ed è accessibile tramite password modificata periodicamente.

Tutte le aule sono dotate di dispositivi per la compilazione del registro elettronico e come supporto alla didattica.

Agli studenti è fatto divieto di usare i dispositivi d'aula senza la supervisione dei docenti.

3 C. Sito web di Istituto

Il sito di Istituto è raggiungibile all'indirizzo www.ismachiavelli.eu.

Il Dirigente, il Referente del sito ed eventuali altri amministratori in organigramma verificano e aggiornano i contenuti destinati alla pubblicazione.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nicola Machiavelli

Liceo Statale in Roma
Indirizzi di studio:
Liceo linguistico, liceo delle scienze umane e liceo economico sociale

RICEVIMENTI POMERIDIANI 10, 11, 12 APRILE 2018

Entra nel sito della scuola

Dove siamo

- Piazza Indipendenza, 7
00185 Roma
Tel. 064452370
- Via dei Sabelli, 86
00185 Roma
Tel. 06 4450697
06 86923156

ISCRIZIONI on-line

ALBO ONLINE

alternanza scuola lavoro

Erasmus+

NICCOLÒ MACHIAVELLI
tanto nomini nullum par elogium

3 D. Social network

In diverse classi è diffuso l'utilizzo delle piattaforme didattiche Edmodo, eTwinning, AVE, e di Google Drive, sotto la supervisione dei docenti.

La scuola promuove e realizza progetti di educazione all'uso consapevole dei social network in

collaborazione con partner esterni qualificati.

3 E. Protezione dei dati personali

In fase di iscrizione degli studenti alla scuola i genitori sottoscrivono l'informativa sul trattamento dei dati personali in ottemperanza all'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 , n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e rilasciano il consenso all'utilizzo e all'esposizione di materiale fotografico e audiovisivo e di elaborati, anche multimediali, degli studenti, anche in sedi diverse da quelle dell'Istituto (ad esempio pubblicazioni in formato digitale e siti web).

In caso di utilizzo di piattaforme digitali condivise o di strumenti per la creazione e la gestione di classi virtuali viene acquisito preventivamente il consenso informato dei genitori.

In caso di attività di ampliamento dell'offerta formativa, organizzate in collaborazione con Enti esterni, viene richiesto preventivamente ai genitori il consenso informato alle riprese audio e video e al loro eventuale utilizzo per scopi didattici, informativi e divulgativi anche tramite pubblicazione su siti web.

L'accesso ai dati riportati nel registro elettronico è riservato ai genitori tramite l'invio di una password strettamente personale.

4. Dispositivi personali e regole per il BYOD



4 A. Accesso a dispositivi personali

Per gli studenti: è vietato l'utilizzo di cellulari per l'intera durata delle attività scolastiche. È consentito a tutti gli studenti, in casi specifici concordati con il docente, l'utilizzo di dispositivi elettronici personali per scopi didattici (modalità BYOD, Bring your own device).

Per i docenti: durante l'orario di servizio l'utilizzo di dispositivi elettronici personali è consentito per i soli fini didattici.

Il personale della scuola ha facoltà di usare strumenti personali in caso di stretta necessità o nelle pause di lavoro.

4 B. Regole per il BYOD

L'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Politiche attive per il BYOD" (Bring Your Own Device, traduzione: porta il tuo dispositivo) intende garantire a tutti gli studenti una formazione digitale fondata sul saper usare i propri device in modo consapevole.

Nel ribadire che l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e sanzionato in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, si definiscono, in linea con il PNSD, le seguenti regole BYOD per favorire l'attuazione dell'azione #6, garantendone la sicurezza:

- i dispositivi personali - computer portatili, tablet, e-reader, smartphone - possono essere usati a scuola solo per scopi didattici, previa autorizzazione esplicita dell'insegnante e sotto la supervisione dello stesso
- è severamente vietato usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare o fare foto in classe senza il permesso dell'insegnante e senza il consenso della persona che viene registrata, videoregistrata, fotografata
- gli studenti sono personalmente responsabili dei loro dispositivi e della custodia degli stessi

- la scuola non è responsabile della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni o smarrimenti
- agli studenti è richiesto di caricare il dispositivo a casa; non è consentito ricaricare i dispositivi in aula anche per motivi di sicurezza
- gli studenti devono rispettare la proprietà intellettuale altrui:
 - non sono ammessi copia e/o plagio di qualsivoglia materiale
 - non è ammessa la violazione del copyright
- l'Istituto favorisce e incentiva l'open source e il copyleft
- l'Istituto si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere ai contenuti delle stesse, di controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file, e di rivelarli ad altri se necessario. L'Istituto può ispezionare, previa autorizzazione anche verbale del genitore o del tutore, la memoria del dispositivo dello studente, se ritiene che le regole non siano state rispettate. Ciò comprende registrazioni audio e video, fotografie scattate negli ambienti di pertinenza dell'Istituto e ogni altro materiale che violi la dignità e la privacy altrui.

5. Prevenzione

Prevenzione

La scuola si impegna ad attrezzare le aule con dispositivi elettronici sicuri e protetti.



I docenti si impegnano ad organizzare e condividere con gli studenti momenti di riflessione sull'utilizzo consapevole di internet e degli strumenti tecnologici e a formarsi su queste tematiche.

I genitori si impegnano a prendere visione della E-safety Policy e a seguire e sostenere le azioni promosse dalla scuola per l'utilizzo consapevole della rete.

Gli studenti si impegnano a rispettare i regolamenti e a partecipare attivamente alle occasioni di confronto sulle tematiche dell'utilizzo consapevole delle TIC promosse e organizzate dalla scuola.

Per i rischi connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie (adescamento online, cyberbullismo, furto di identità, sexting), la scuola organizza incontri informativi e formativi per docenti, studenti e genitori, avvalendosi anche di consulenti esterni.

Roma, 8.1.2018

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Elena Zacchilli)

L'Animatore Digitale

Il Referente per il bullismo e il cyberbullismo

(Prof.ssa Maria Rosaria Fasanelli)

(Prof.ssa Vittoria Antonucci)

Il Team per L'Innovazione

(Prof.ssa Barbara Antonini)

(Prof.ssa Vittoria Antonucci)

(Prof.ssa Gabriella Pastore)

Circolare n. 301 - anno scolastico 2019-2020

Oggetto: Indicazioni per la didattica a distanza (DAD): policy sicurezza e netiquette.

La situazione contingente, legata all'emergenza COVID 19, ha richiesto all'istituzione scolastica una rimodulazione dell'azione didattica e una riorganizzazione del modello organizzativo e gestionale.

Dal monitoraggio effettuato, relativo alla prima fase della sospensione delle attività didattiche in presenza, con la collaborazione dei coordinatori di classe, e dal costante scambio di informazioni, osservazioni e analisi con le figure di sistema e il team digitale, è emerso ancora una volta l'impegno di tutti i dipartimenti e i consigli di classe nella ricerca e attivazione di strumenti e soluzioni per la didattica a distanza sempre più rispondenti alle esigenze legate al protrarsi della situazione e alle diverse risposte da parte degli studenti. Si ricorda, infatti, che nella didattica a distanza va portato avanti il progetto educativo che la scuola ha elaborato e poi condiviso ed approvato con tutti i portatori di interesse: non cambiano le finalità; certamente cambiano i modi, i tempi, gli strumenti, gli obiettivi, almeno quelli intermedi. Essenziali restano la valutazione e il monitoraggio dei processi. Dunque, le attività didattiche sono numerose, e non si esauriscono, come logico, nella videolezione.

Ciò premesso, le presenti indicazioni vogliono rappresentare uno strumento per favorire il corretto uso delle piattaforme per la DAD, disponendo procedure, consigli e regole da seguire per poter comunicare in maniera efficace e, al tempo stesso, cercare di proteggere i diritti degli studenti, e in particolare dei minori, e dei docenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e del Regolamento di Istituto, ivi compresa la E-Safety Policy. La presente Policy, in conformità al Patto di Corresponsabilità educativa condiviso da scuola, studenti e famiglie, è quindi rivolta anche ai genitori e agli esercenti la potestà genitoriale, ai quali si raccomanda il dovere di attenta vigilanza, onde evitare qualsiasi illecito. Si raccomanda al tempo stesso, però, di **salvaguardare l'autonomia degli studenti nella relazione con insegnanti e compagni, evitando un coinvolgimento diretto che normalmente in ambiente scolastico non ci sarebbe né potrebbe esservi.**

Si ricorda che la violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo comportano **responsabilità civile e penale** in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale

Si ricorda inoltre che è bene che gli strumenti selezionati dai docenti per l'interazione con gli studenti rispettino le norme del GDPR e siano certificati dall' AGID. A tal proposito si consiglia fortemente di utilizzare la **piattaforma di Istituto** Microsoft Office 365 for Education, di cui alla circolare n. 287.

1) SICUREZZA E PRIVACY

- Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, **E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ESTRARRE E/O DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE PRESENTI IN VIDEOCONFERENZA E ALLA LEZIONE ONLINE.**

Pertanto non è consentito riprendere con qualsiasi mezzo o modo le video lezioni, le lezioni

in presenza su classi virtuali, diffonderle o condividerle sul web, sui social media o in servizi di messaggistica. Tale pratica può dar luogo a violazioni del diritto alla privacy delle persone riprese, ledendo la riservatezza e la dignità.

- Non è altresì consentito chiedere agli alunni di farsi foto o video.
- Tutti i documenti caricati sulla piattaforma del Registro Elettronico Axios devono considerarsi confidenziali e riservati ai destinatari indicati. La riproduzione e la diffusione con ogni mezzo non sono consentite, in ottemperanza alle vigenti normative in tema di proprietà intellettuale e privacy.
- Qualsiasi dato personale trasmesso durante le attività realizzate tramite le piattaforme e i canali di comunicazione eventualmente attivati non dovrà essere assolutamente trasmesso, né utilizzato e/o diffuso per scopi diversi da quelli oggetto della didattica.
- **Si fa presente che non è autorizzata la creazione di pagine web, social o altro utilizzando il nome dell'Istituto.**

2) NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI STUDENTI

- 1.** Entrare nell'ambiente/classe virtuale sempre con il proprio NOME e COGNOME per rendersi riconoscibili e per avere l'accesso alle videolezioni. Laddove non riconosciuti, gli alunni resteranno fuori dalle videolezioni.
- 2.** Accendere sempre la VIDEOCAMERA, all'inizio della lezione e durante la lezione, per essere identificati dai docenti. In caso di impossibilità, comunicarlo tempestivamente all'insegnante. Successivamente i genitori o gli studenti stessi, se maggiorenni, avranno cura di comunicare via mail al docente le ragioni della predetta impossibilità.
- 3.** Verificare sempre la correttezza dei codici ed i link di accesso alla videolezione.
- 4. Non diffondere i codici delle lezioni ad estranei**, favorendo e consentendo così la partecipazione alle lezioni in diretta di soggetti terzi non autorizzati. Si fa presente che, per tutela dei minori ed autotutela, laddove il docente ravvisasse il rischio di ingressi non autorizzati, interromperà immediatamente la lezione online e chiuderà automaticamente il collegamento.
- 5.** Collegarsi puntualmente alle videolezioni e rispettare gli orari indicati dal docente, evitando di creare disturbo alla lezione in corso con ingresso in ritardo o altri comportamenti non rispettosi del docente e dei compagni.
- 6.** Presentarsi alla videolezione in modo adeguato al contesto di apprendimento che, seppur virtuale, è comunque "scolastico", e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività e tenere un comportamento corretto durante la video lezione, partecipando ordinatamente e attivamente ai lavori che si svolgono e rispettando il "turno di parola".
- 7.** Se richiesto dal docente, silenziare il proprio "microfono" durante la spiegazione. O
- 8.** Non registrare e/o divulgare le lezioni in diretta (si veda quanto riportato nella sezione "Sicurezza e privacy).
- 9.** Non diffondere in Rete le attività realizzate dal docente, con il docente ed i compagni, nemmeno nella forma di screenshot o fotografie o altro materiale audio e video relativo alla DAD (si veda quanto riportato nella sezione "Sicurezza e privacy).
- 10.** Non usare la chat, durante le videolezioni, per comunicare con i compagni se non per motivi legati alla lezione in corso e orientati e richiesti dal docente.

11. Durante le videolezioni, usare il telefono cellulare esclusivamente secondo le indicazioni fornite dai docenti, e non per chattare.

12. Non scrivere con caratteri MAIUSCOLI: sul web, per convenzione, equivale ad URLARE. Non offendere gli altri, non utilizzare termini denigratori, maleducati o inappropriati: un linguaggio inopportuno non può essere tollerato da nessuno. Anche quando si è in disaccordo con il parere di chi scrive o parla, esprimere la propria differente posizione in modo rispettoso. “Entrare” in una discussione per portare un valore aggiunto, arricchendola di senso e contenuti interessanti.

13. Non pubblicare informazioni personali e dati sensibili personali o di altri utenti.

14. Se si pubblicano testi, foto o video provenienti da altri siti web, citare sempre la fonte. Meglio inserire un link per rendere raggiungibile la fonte.

15. Non inviare foto o video nel quale si sia riconoscibili, non è necessario. Se il compito o l’esercitazione lo richiede, si possono riprendere le mani ad esempio, oppure gli strumenti di lavoro.

16. Proteggere sempre la propria privacy.

17. Rispettare le consegne assegnate tramite Registro Elettronico Axios, secondo i tempi e le modalità indicati dai docenti.

18. Gli studenti che siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (per qualunque motivo) sono tenuti ad avvertire il docente di riferimento.

Si invita ad attenersi scrupolosamente alle predette norme di comportamento, garantendo la tutela del clima di lavoro e il sereno svolgimento delle attività on line.

Si ricorda inoltre che il Registro Elettronico, insieme al sito web, rappresenta il mezzo di comunicazione ufficiale tra la scuola e gli studenti e con le loro famiglie, pertanto si invita a prendere visione di entrambi giornalmente.

Roma, 15.04.2020

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena Zacchilli

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

10	Frequenza	Assidua e puntuale
	Comportamento	Esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
9	Frequenza	Puntuale e regolare
	Comportamento	Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne.
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
8	Frequenza	Nel complesso regolare, con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate
	Comportamento	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Regolare alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati
	Sanzioni	Eventuale presenza di richiami scritti da parte dei docenti per mancanze non gravi.
7	Frequenza	Ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	Comportamento	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe
	Partecipazione	Discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Discontinuo e superficiale, con differimento e/o inadempimento nella consegna dei lavori assegnati
	Sanzioni	Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute.
6	Frequenza	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari.
	Comportamento	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici.
	Partecipazione	Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo
	Impegno	Scarso interesse e impegno per le attività scolastiche
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.
5	Comportamento	Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto del Regolamento di Istituto in materia grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari (v. sanzioni)
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni.

Per l'attribuzione del voto di condotta di fascia più bassa è sufficiente la presenza degli elementi di valutazione relativi ad alcuni dei descrittori sopra riportati.